

Chiesuola, il centro di raccolta rifiuti in totale stato di abbandono

# L'isola... che non c'è

Lavori terminati ormai da mesi ma la struttura è inutilizzata

ERA apparso un ottimo progetto in grado di venire in contro alle naturali esigenze degli abitanti della periferia di Latina, quello di provvedere alla realizzazione di isole ecologiche gestite dal Comune, capaci di agevolare lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, andando a completare di fatto il progetto della raccolta differenziata.

Una struttura che avrebbe permesso ai residenti dell'area comunale di poter usufruire di questo servizio senza dover raggiungere la prima isola ecologica installata sul territorio, quella sita sulla statale dei Monti Lepini dove è presente la piattaforma della Latina Ambiente.

Le due strutture previste in località Chiesuola e Latina Scalo, nel tratto di strada che congiunge la statale Appia all'intermodale, sono completate ormai da qualche mese, ma appaiono del tutto abbandonate. Al momento della progettazione era stato stima-



to che ciascuna avrebbe potuto accogliere un bacino d'utenza pari a 8 mila abitanti. Con una cifra simile, è facile quantificare il disagio causato dalla loro inattività.

La prima ad essere stata consegnata era l'isola ecologica presente alla Chiesuola in via Congiunte Destre. Addirittura la ditta appaltatrice Di Tella,

aveva completato i lavori già in occasione dell'inaugurazione dell'adiacente Istituto Zooprofilattico il 7 marzo 2007, avvenimento al quale partecipò anche Piero Marrazzo, presidente della Giunta Regionale.

Una scelta sicuramente azzeccata quella di realizzare l'isola proprio nel punto dove,

negli anni passati, si era creata una vera e propria discarica abusiva nella quale venivano riversati, da cittadini privi di senso civico, materiali edili e rifiuti ingombranti di ogni genere, costringendo gli operatori della Latina Ambiente a dover provvedere alla continua bonifica del sito. L'idea di istituire lì un punto di raccolta

riqualificando la zona circostante l'ex mattatoio comunale, tuttavia, è rimasta incompleta visto che la struttura non è mai entrata in funzione. Addirittura è ancora presente la tabella sulla quale l'impresa indicava di poter completare i lavori entro il 10 dicembre del 2006. Un'assurdità il fatto che i cittadini non possano ancora

fruire del servizio sul quale l'amministrazione comunale si era impegnata non poco stanziando una cifra pari a 276 mila euro, ma con un ammontare complessivo pari a 400 mila euro, disponibili grazie ad un finanziamento della cassa depositi e prestiti.

La situazione per quanto riguarda l'altra isola ecologica, quella destinata agli utenti di Latina Scalo, non vede certamente un destino migliore. La stessa impresa Di Tella aveva dichiarato di poter consegnare i lavori entro lo scorso mese di giugno, ma anche in questo caso il Comune di Latina non ha ancora provveduto alla apertura dell'isola.

Nonostante il servizio non sia ancora attivo, comunque, alcuni residenti del settimo circolo, non hanno indugiato nel depositare rifiuti di ogni genere a ridosso dell'ingresso della struttura stessa, costringendo gli operatori ecologici a dover intervenire.

La speranza è che l'amministrazione comunale attivi quanto prima questo servizio così atteso dagli utenti.

Andrea Ranaldi

«Amici della bicicletta», arrivano i primi raduni. I dettagli

# Ora si passa ai fatti

Dalla proposta di nuove piste ai risultati raggiunti

A SOLI quindici giorni dalla fondazione, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta sta già producendo i suoi frutti. La Fiab, come del resto quasi tutte le novità che interessano i nuovi quartieri, è strettamente legata all'associazione «Quartieri Connessi» e dunque al portale q4q5.it. A seguito dell'avanzamento della proposta di realizzazione di due nuovi percorsi ciclo pedonali, per i quali è stata chiesta la competente supervisione dell'assessore al turismo Enrico Tero, sono state fissate le date per le prime attesissime uscite. La prima adunata ci sarà domenica 2 marzo. Appuntamento alle 10 nel piazzale antistante la Parrocchia di San Luca nel quartiere Q5, consegna tessere e pedalata lungo la pista ciclabile di via del Lido fino al pontile di Capo Portiere. Si tratta di un percorso lungo circa 12 chilometri, dalla difficoltà medio-bassa.

Il secondo tracciato è quello che si snoda per il centro della città. Appuntamento domenica 16 marzo alle 10 in piazza del Popolo, si pedalerà in via Diaz, Mazzini, Tribunale, lungo la circonvallazione in senso orario e poi ci sarà il rientro in Piazza del Popolo sempre da via Mazzini. E' un percorso lungo circa sei chilometri e presenta una difficoltà bassa. Il terzo itinerario è quello



Il programma delle escursioni con percorsi accessibili agli amanti delle due ruote

che vede il raduno in via del Lido sotto il ponte della Mediana con percorso sulla pista ciclabile che porta al mare, passando per via Litoranea, Fogliano, strada sterrata interna, Rio Martino, Lungomare, Capoportiere, e poi di nuovo per via del Lido. Si tratta di un percorso lungo circa 24 chilometri che prevede il pranzo al sacco e

media difficoltà. Questi i primi tre appuntamenti, mentre gli «Amici della Bicicletta» continuano a sognare che vengano presto realizzate due nuove piste ciclabili da aggiungere a quella esistente. Una come il normale proseguimento di quello esistente all'interno dell'oasi verde nei quartieri Nuova Latina e Nascosa, che nell'ultimo tratto costeggia il fosso Paoloni e termina sulla via Nascosa e il secondo che interessa via Nascosa nel tratto che va da via del Lido all'incrocio con via Respighi. Mentre la caratteristica del primo tracciato è di collegare direttamente e senza interruzione di continuità il centro dei due quartieri con il lungomare e il parco del Circeo, il secondo avrà la peculiarità di mettere in sicurezza il collegamento naturale dei nuovi quartieri con la pista ciclabile presente su via del Lido. Sarà costruito per la maggior parte lungo le fasce frangivento acquisite dal comune, adiacenti la strada. Dove queste non ci sono si sfrutterà lo spazio ricavato intubando i fossi scolati ai lati della strada. Le corsie di transito saranno due. Una per ogni lato della strada. Si potrebbe anche ipotizzare una sola carreggiata su un solo lato, purché sia garantita una larghezza minima di due metri per ogni corsia.

MOVIMENTATO CONSIGLIO LATINA SUD

## Progetto fantasma, esplode la polemica

Si è tenuto mercoledì scorso il consiglio della VI Circoscrizione Latina Sud, comprendente i borghi Fanti e San Michele, inerente il piano urbano del traffico. Alla presenza dell'assessore alla valorizzazione dell'Ambiente Arch. Patrizia Fanti, del presidente della commissione Domenico Di Giorgi, del dirigente Ing. Marco Brinati e del consigliere comunale Giancarlo Palmieri la discussione si è incentrata in particolare sulla sparizione di un progetto per la messa in sicurezza dello svincolo di Borgo San Michele. «Quest'ultimo - si legge in una nota di Leonardo Morellato, espo-



Marco Brinati

nente Pd e Rosa Giancola, consigliera Pd Latina Sud - era un atto dovuto alle famiglie residenti nei pressi

dello svincolo, alle quali era stato promesso ben altro e che ora vogliono chiarezza». Una volta venuto a gal-

la l'argomento, le autorità presenti «non hanno preferito parola e si sono defilati uno dopo l'altro tra imbarazzo e nervosismo», nonostante l'ammissione del presidente Frison della effettiva sparizione del progetto sopracitato, di cui era stato messo al corrente sia l'Ing. Brinati che il consigliere Palmieri che «tre anni fa lo andava sbandierando alle famiglie presenti in aula». Conclusione: la questione verrà trattata con urgenza nel nuovo piano urbano del traffico durante la prossima riunione della commissione competente.

Stefania Guarniero